

Riservato ai Soci

ASSEMBLEA DEI SOCI DEL LAMBRETТА CLUB TRIVENETO **San Bonifacio 11 aprile 2015**

Si è svolta presso la Sala Civica “ Berto Barbarani” in via Marconi, 3 a San Bonifacio (VR), l'assemblea annuale dei soci del Lambretta Club Triveneto. Alla presenza di 18 soci e contate tre deleghe , alle ore 15,00 si è data inizio alla assemblea con il seguente ordine del giorno:

1. Relazione morale e finanziaria per l'anno 2014
2. Approvazione bilancio 2014
3. Approvazione bilancio di previsione per l'anno 2015
4. Ratifica nuovo organigramma Consiglio Direttivo
5. Esposizione calendario raduni e manifestazioni per l'anno 2015
6. Varie ed eventuali

Tutti i punti dibattuti sono stati sottoposti all' approvazione dell'assemblea, che puntualmente ha approvato all'unanimità.

I bilanci a consuntivo e preventivo sono a disposizione dei soci che ne facessero richiesta. Gli stessi sono stati spediti per tempo tramite posta a tutti i soci iscritti.

Al punto “ Varie ed eventuali” vengono discussi punti riguardanti la definizione grafica delle tessere di iscrizione per il 2016 e informato sulla stipula della assicurazione RC con la compagnia UNIPOL SAI a copertura delle responsabilità del Club. Viene anche ricordato che nel 2016 scadranno i vent'anni dalla fondazione del club e che l'evento sarà ricordato con manifestazioni dedicate.

Alle ore 16.00 l'assemblea viene dichiarata conclusa.



Con la collaborazione di :

LE NOSTRE ATTIVITA' VITA SOCIALE DEL CLUB

NASCE LA SEZIONE DEL TRENINO ALTO ADIGE

Se la produzione Lambretta è finita nel 1971, non così si può dire della passione per questo marchio. Orgoglio italiano nel mondo, tutelato e coccolato da migliaia di appassionati nelle forme degli scooter usciti dallo stabilimento di Lambrate a partire dal secondo dopo guerra.

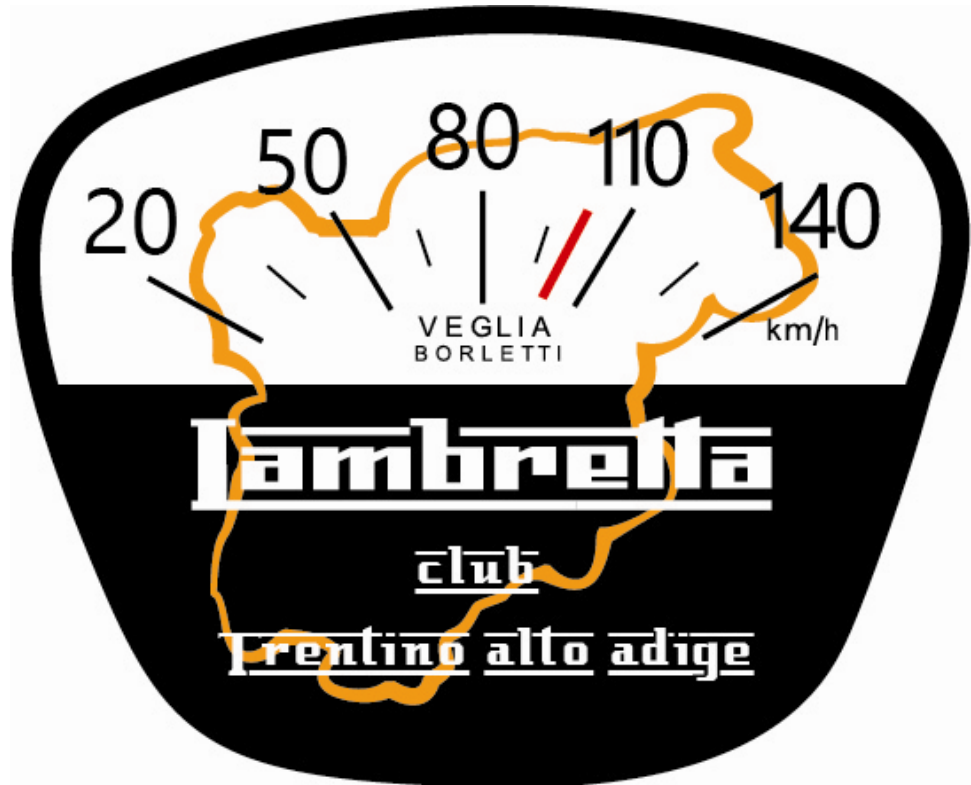
Ai tempi della produzione Innocenti, anche nella stimolante

logica del derby tutto italiano con la Vespa, esistevano club intitolati all'uno o all'altro scooter su tutto il territorio nazionale. Il Trentino non faceva eccezione con il Lambretta Club Trento ed il Lambretta Club Riva sul Garda.

Nel lungo e grigio periodo in cui tutte le cose, prima di acquisire il titolo onorifico «vintage», agli occhi dei più, appaiono «vecchie» e vengono così messe in disparte (nella migliore delle ipotesi) se non demolite, anche le Lambretta hanno subito questo triste destino e con esse tutte le iniziative di corredo.

La diffusione endemica delle automobili ed il profondo cambio di abitudini che ne è seguito, ha tolto spazio alle iniziative dei club scooteristici, molti dei quali sono andati a spegnersi. Sotto la cenere, tuttavia, qualche brace di passione è rimasta viva negli anni. Anche in Trentino. Ecco così che a distanza di molti decenni un gruppo di appassionati di Lambretta provenienti da vari scooter club del territorio, si sono uniti per mettere in piedi una nuova sezione territoriale del Lambretta Club Triveneto: il Lambretta Club Trentino Alto Adige. Esso ha come scopo principale quello di riunire tutti i possessori di Lambretta e di far conoscere ed apprezzare il territorio Trentino a tutti i soci del Lambretta Club Italia e non.

Primo Referente della Sezione è Oscar Morandi, che con l'entusiasmo proprio e dei suoi collaboratori, intende onorare al meglio l'impegno assunto, agevolato dai meravigliosi percorsi che il Trentino Alto Adige può offrire ai possessori di scooter d'epoca.



Oscar Morandi

LE NOSTRE ATTIVITA' VITA SOCIALE DEL CLUB

LAMBRETТА IN FIORE Santa Giustina in Colle - Padova 19 aprile 2015



iLambre
amici in lambretta

Anche quest'anno siamo arrivati alla seconda edizione del Lambretta in Fiore . Il tutto è iniziato alle ore 6 per noi organizzatori ; chi a montare gazebo chi a preparare il rinfresco il tutto per fare in modo che i partecipanti trovassero un' accoglienza calorosa e ospitale.



Per noi "iLambre" è stato un immenso piacere veder arrivare un sacco di gente da Verona , Rovigo, Venezia ,Treviso e da paesi limitrofi. Ancor di più rivedere amici dopo 6-7 mesi visto che con il Lambretta in Fiore, il Lambretta Club Triveneto ha dato inizio a una serie di raduni che ci accom-

pagneranno fino a fine anno . Chiuse le iscrizioni siamo partiti per Piazzola sul Brenta percorrendo una quindicina di chilometri , dove ci aspettava un gruppo di amici volenterosi che ci hanno preparato un sostanzioso rinfresco. Tra un bicchiere di spriz e uno stuzzichino, abbiamo potuto scambiare quattro chiacchiere

condividendo le proprie esperienze ed avventure



su una passione che ci accomuna .

Prima di partire per il rientro, foto di gruppo davanti a Villa Contarini , una delle più grandi ville venete di aspetto barocco, situata sullo sfondo della piazza principale di Piazzola sul Brenta. Dopo un lungo periodo di degrado, l'acquisto nel 1852 da parte della ricca famiglia imprenditoriale dei Camerini di Castel Bolognese,



portò alla sistemazione attuale, con ampi interventi di restauro e veri e propri rifacimenti. Alla fine dell'Ottocento venne anche creato il vasto parco all'inglese che la caratterizza a settentrione, oltre 40 ettari con peschiere, laghetti e viali alberati.

Arrivati a S. Giustina , abbiamo condiviso il pranzo tutti insieme allo stand gastronomico della Proloco e dopo aver premiato la nostra amica e neo tesserata Serai Lopez Fernandez , arrivata da Abano con la sua J50 , ci siamo salutati dandoci appuntamento ai prossimi raduni

Un ringraziamento a tutti coloro che ci hanno aiutato a far sì che questo raduno sia stato un successo e un piacevole momento condiviso con tutti .

Alessandro Massaro

Con la collaborazione di :

scooterthefero
elaborazioni e ricambi **Imzzeretta**
www.scooterthefero.com
info@scooterthefero.com
mobile +39 . 340 86 84 556
VERONA

Twitter, Facebook, YouTube icons

LE NOSTRE ATTIVITA' VITA SOCIALE DEL CLUB

2 PRIMAVERA IN LAMBRETТА Ferrara 25 aprile 2015



NOTTE ROSA A VILLAFRANCA DI VERONA

GIMKANA IN LAMBRETТА Granella di Tezze sul Brenta - Vicenza 1° maggio 2015

Ogni anno, alla stesura dei calendari dei raduni, ci si domanda sempre che cosa si può proporre di diverso agli amici Lambrettisti. Visto che l'ultima era stata organizzata dal LCTriveneto nel 2011 in occasione del Raduno Nazionale di Caorle, con la spinta di Roberto Borso, noi di Tezze abbiamo pensato di proporre una gimkana aperta a scooter storici fabbricati prima del 1985 in quel di Granella, frazione di Tezze. Ci siamo attrezzati presso un centro ricreativo gestito da ragazzi del luogo, dove lo spazio si presentava sufficiente per ospitare tale manifestazione.

Proposto al direttivo del LCTriveneto, la nostra gimkana veniva messa in calendario per il 1° maggio.

Grazie al patrocinio riconosciuto alla sezione di Tezze, dal Triveneto ci veniva offerto tutto il materiale occorrente per sviluppare un percorso ad ostacoli dove le Lambretta ed altri scooter si sarebbero cimentati per dimostrare tutta l'abilità di cui il proprio guidatore fosse stato capace.

Redatto un regolamento dove si erano suddivise le varie classi in base alla cilindrata, si era pensato in un primo momento di stilare le classifiche in base ai migliori tempi sul giro, ma si è preferito per motivi di sicurezza di premiare la regolarità.

Alcuni giorni prima si è ritirato il materiale da John Benedetti ed il 30 aprile abbiamo tracciato il percorso, ben articolato e stando attenti a non creare passaggi pericolosi o spericolati tenendo sempre presente che comunque non era una gara ma un'occasione per stare insieme e divertirci.



LE NOSTRE ATTIVITA' VITA SOCIALE DEL CLUB



Tutto organizzato tutto pronto, l'unica incognita non gestibile era il meteo e la mattina del primo maggio, dopo che la notte aveva piovuto, non si presentava certo come speravamo fosse. Aria fredda e cielo plumbeo, ma pianino qualche coraggioso cominciava ad arrivare, anche da lontano, come l'amico Oscar Morandi della sezione del Trentino. Presenti anche gli amici de iLambre da Santa Giustina e poi quelli che giocavano in casa del LCTezze. Tutti rigorosamente in Lambretta. Invitati anche alcuni Vespa Club dei dintorni... Presente un solo PX. Le Lambretta partecipanti andavano dalla 150D ad alcune LI 3[^] serie nelle varie cilindrate passando

per varie Special e una DL.

Concluse le iscrizioni si è dato inizio alle danze concedendo a tutti gli iscritti di provare il percorso per gli ultimi aggiustamenti dello stesso.



Alle 10 di mattina si è finalmente cominciato a fare sul serio con la prima manche cronometrata, dove tutti hanno mostrato un'abilità impensabile, visti i diversi sali scendi e alcuni passaggi impegnativi, e con tempi sul giro vicini a quelli stabiliti. Ma il meglio lo si è visto nella seconda manche, dove dopo aver preso confidenza i tempi sono notevolmente migliorati, tanto che il vincitore della classe 125-175, Francesco Gasparotto ha fermato il crono con 20 centesimi di secondo di scarto dal tempo imposto.

Finita la parte agonistica della mattinata si è consumato un pasto caldo in compagnia e si è proceduto con le premiazioni e dato appuntamento al 2016, visto che ci vogliamo riprovare a fare un'altra gimkana, magari con meteo più favorevole.

Queste le classifiche finali:

- Classe 125-175 1° classificato Gasparotto Francesco su Special 125
2° classificato Rigon Claudio su Vespa PX
3° classificato Vendramin Gianfranco su Special 150
- Classe 200-250 1° classificato Morandi Oscar su LI 3[^] modificata 186 Mugello

P. Gianni Loro



LE NOSTRE ATTIVITA' VITA SOCIALE DEL CLUB

2014 TRE RADUNI SPECIALI

Montecatini—Bari — Davos

Di Silvio Rossi

Seconda parte

Come ho anticipato all'inizio, mi aspetta l'Eurolambretta a Davos in Svizzera. Per l'organizzazione di questo raduno io e mia moglie abbiamo impiegato più tempo del solito, perché io volevo fare il viaggio in Lambretta e lei cercava di convincermi invece di fare il viaggio in furgone, e dopo aver cercato inutilmente un passaggio, per fortuna abbiamo avuto l'aiuto di Gualtiero, un lambrettista del L.C. Friuli, che si è offerto di ospitare mia moglie in macchina, dato che la sua Lambretta si era rotta due giorni prima di partire. Perciò il giorno 26 giugno ero pronto a partire con la mia amica fedele SX 200. L'appuntamento era a Quero, vicino a Treviso, alla mattina presto con Devis, Bruno, Cristiano e Ivan, direzione

Feltre, Trento, Bolzano, Merano e con sosta per il pranzo a Glorenza, vicino al confine con la Svizzera. Erano circa le 13,00, avevamo percorso 320 km., il tempo era splendido e stavamo per ripartire quando fummo raggiunti da Silvio Paronuzzi, Pierino e Claudio, che erano partiti dopo di noi con il furgone di assistenza. Dieci minuti di chiacchiere e poi in sella per macinare gli ultimi 80 km. che ci separavano da Davos. Siamo arrivati contemporaneamente, il mio gruppo in Lambretta, il furgone e la



macchina dove viaggiava mia moglie. Davos è un bellissimo paese a 1700 m. d'altitudine, circondato da montagne e con un lago proprio dietro il nostro albergo, che a sua volta distava dalla sede del jamboree circa 9 km. Ci recammo subito nel campeggio per ritirare i gadgets, un breve giro panoramico di Davos e poi allegra serata in compagnia di lambrettisti emiliani e milanesi. La mattinata di venerdì l'abbiamo passata tranquillamente nella sede del jamboree, tra gli amici stranieri e i vari stand, la visita ad una fabbrica di birra, poi nel pomeriggio siamo saliti un po' alla volta con la funivia fino a 2000 m. in uno chalet. Lì era in corso la riunione dei presidenti e verso le 18,00, come d'accordo, il presidente svizzero Hans mi ha annunciato che avevo terminato e così io ho potuto consegnare ai 22 presidenti internazionali una medaglia ricordo della mia premiazione ad Avignone con il trofeo Mike Karlslake. Dopo una foto tutti assieme, cena a base di spaghetti e birra e tanta allegria.

Con la collaborazione di :

Lambretta Point
www.lambrettapoint.com Ferrara

Vasta gamma ricambi e accessori
per tutti i modelli Lambretta Innocenti

Via Degli Olivetani, 36 - 44124 - Ferrara
Tel./Fax +39 0532 62814
info@lambrettapoint.com - www.lambrettapoint.com

LE NOSTRE ATTIVITA' VITA SOCIALE DEL CLUB

Il giorno seguente però è stato il più bello: un giro di 75 km. tra le alte montagne, attraverso paesini caratteristici, e il culmine è stato verso le 14,00, quando ci siamo fermati per una sosta presso il lago di Leuzerheide, che sembrava uscito da un libro di favole. E' stata un'emozione unica, specialmente vedere 500 Lambretta in colonna che si arrampicano in cima a questi paesetti. Per me è stato emozionante anche alla sera, quando durante



la cena di gala sono salito sul palco e ho consegnato la coppa Mike Karlslake che avevo vinto l'anno scorso nelle mani del vincitore di quest'anno (Chuck Swonnel - L.C.G.B). A me è stato consegnato un attestato a ricordo del trofeo vinto. Terminata la serata ho salutato tutti i miei amici dandoci appuntamento per l'anno prossimo in Austria, e preso accordi con i miei compagni di viaggio per il giorno dopo per il rientro. Sono partito alle 7,00 con Bruno, Ivan e Cristiano, mentre Devis ha preferito partire più presto di noi con altri lambrettisti. La giornata si è presentata subito brutta: pioggia e nebbia e alle 8,00 eravamo già in cima al passo "Fluelapass". Ci siamo fermati il tempo necessario per cambiare una candela alla Lambretta di Cristiano e poi giù per le lunghe discese e tornanti, sempre sotto la pioggia fino a Silandro, dove ci siamo fermati per bere un caffè. Avevamo fatto 110 km., ancora strada per 190 km. finché abbiamo raggiunto Devis, Luciano, Santo e altri al ristorante a Feltre che ci ha ospitati per il pranzo. Nel pomeriggio, dopo l'ultima foto, abbiamo continuato

il viaggio di ritorno, e un po' alla volta ci siamo salutati e continuato ognuno per la propria strada.

E' stato un piacere stare assieme ai lambrettisti del L.C. Friuli e percorrere tanti chilometri assieme a Bruno, che scrupolosamente faceva da apristrada e ogni tanto si girava per controllarci, Devis, giovane presidente e in gamba, Ivan e Cristiano tranquilli compagni di viaggio.

Un grazie a Silvio Paronuzzi che mi è stato d'aiuto nel trasportare la pesantissima coppa vinta ad Avignone prima a Montecatini e poi a Davos per riconsegnarla agli organizzatori dell'evento.

Un grazie speciale a Gualtero che ha ospitato nella sua macchina mia moglie, dandomi così la possibilità di percorrere 1200 km. in sella alla mia amica fedele SX 200.

Ciao a tutti

S ilvio R ossi



LE NOSTRE ATTIVITA' VITA SOCIALE DEL CLUB

RADUNO INTERREGIONALE DEL LC TRIVENETO

**Caorle—Venezia
16 - 17 maggio 2015**



Con due bellissime giornate di sole si è concluso il Raduno Interregionale del Triveneto presso il Villaggio Pra' delle Torri in Caorle. Ancora una volta dopo l'esperienza del Raduno Nazionale del 2011, il Villaggio ci ha ospitati con la sua cortesia e disponibilità.

Sabato 16 maggio inizia con il ritrovo dei partecipanti nella piazzetta centrale del Villaggio; per la

verità il numero dei presenti non lusinga anche forse per le previsioni meteo avverse, che poi si riveleranno del tutto inattendibili. Peccato perchè la due giorni si rivelerà di assoluta qualità e come detto da tutti risulterà molto apprezzata.

La prima giornata è dedicata alla visita dell'isola di Burano nella laguna veneta. Traghetto da Punta Sabbioni con abbondante pranzo al sacco. Nel meraviglioso contesto della laguna immersa nel sole, ci godiamo la traversata fino alla famosa isola di Burano con sullo sfondo l'isola di Torcello. La visita è allietata dalla improvvisata presentazione delle origini della stessa; un inaspettato cicerone, Fabio Gorini, ci illustra con brevi ma efficaci cenni di cronaca la storia delle isole e la nascita di Venezia che proprio da qui prende origine. Dopo qualche ora disponibile per la visita e l'acquisto di qualche souvenir, ci si reimbarca per il ritorno sulla terraferma. E quindi via verso Caorle guidati da un grande apri pista che ci guida tutti per strade inusu-



LE NOSTRE ATTIVITA' VITA SOCIALE DEL CLUB



ali attraverso Iesolo e dintorni . Un particolare ringraziamento all'efficace e disponibilissimo Mattia Bressan .

La serata scorre via tranquilla con la cena libera all'interno del Villaggio.

La domenica ci riporta in pista con nuovi arrivi ed ancora con un meraviglioso ed apprezzato giro nell'entroterra di Caorle. Ci avviciniamo alla spiaggia della meravigliosa e storica cittadina per un simpaticissimo e ben fornito aperitivo sulla spiaggia. La sfilata di Lambretta e la mostra statica sul lungomare sono apprezzate manifestazioni che i già numerosi bagnanti , complice la giornata meravigliosa , mostrano di apprezzare.



Il rientro a Prà delle Torri è per l'ora di pranzo organizzato sapientemente presso il Risto-

rante Vanghetto. L'arrivederci a tutti è allietato dalla torta del Lambrettista che conclude con soddisfazione dei partecipanti l'appuntamento annuale di apertura della stagione del Lambretta Club Triveneto.

Buona estate a tutti.



Roberto Bertolotti

LE NOSTRE ATTIVITA' VITA SOCIALE DEL CLUB

STELVIO 2015: 48 TORNANTI PENNELLATI

Cronaca di un viaggio a bordo della Lambretta Macchia Nera del 1969

Tra i molti passi alpini quello che più mi affascina da sempre è lo Stelvio.

Sin da quando bambino, mio padre mi ci portò. Ricordo come fosse oggi la strada bianca ed i numerosi tornanti che mi conquistarono, segnandomi indelebilmente nella memoria quella nitida fotografia. Da allora lo Stelvio con i suoi 48 tornanti ed i suoi 2.760 metri ha un posto speciale nel mio cuore, anche perché su quella salita fecero la storia del ciclismo campioni come Bartali e Coppi.

Ma veniamo ai giorni nostri. Dopo l'esperienza di tre anni or sono con il Lambretta Club Triveneto, quando in due giorni scollinammo attraverso sette passi dolomitici: Costalunga, Sella e Gardena il primo giorno, con arrivo a Corvara; Campolongo, Pordoi, Fedaia e Valles, il secondo, con arrivo a Verona.

La voglia di misurare ancora una volta me stesso e la mia Lambretta 125 Macchia Nera ha trovato due amici che hanno sposato questo mio desiderio. Così è nata l'idea di andare sullo Stelvio.



I miei compagni di viaggio, collaudati motociclisti: due amici della mia infanzia, l'uno, Francesco Tirozzi, medico, con la sua Guzzi California, l'altro, Luigi De Paoli, avvocato, con la sua Piaggio 300, che con un perfetto gioco di squadra, viste le differenze dei nostri mezzi, hanno permesso la riuscita di questo viaggio.

La partenza è alle 8.45 di lunedì 29 giugno da piazza Vittorio Veneto. La tappa di giornata prevede di arrivare

a Glorenza via Stelvio, sconfinando in Svizzera attraverso la valle di Mustair, per un totale di 313 chilometri. Il secondo, quello del ritorno, prevede Glorenza - Verona.

La tabella di marcia indica che alle 17 bisogna essere sul Passo Stelvio ed alle 19 a Glorenza per il meritato riposo. Dunque si parte scegliendo la statale che porta a Bolzano.

La prima sosta avviene poco dopo dieci minuti alla Stretta di Ceraino, la magnifica gola attraversata dal pacifico Adige e dominata da forti austriaci, dove è d'obbligo bere un caffè in attesa della maratona delle prossime ore. Una sorta di Grand Canyon *de noialtri*.

La strada è la statale del Brennero, che conosciamo a memoria, ricca di piacevoli saliscendi e di curve, esaltanti le traiettorie dei nostri mezzi a due ruote.

Alle porte di Trento entriamo nella tangenziale a scorrimento veloce, anche troppo, ritrovandoci ben presto bloccati in galleria, causa un incidente poco oltre l'uscita. Un'esperienza non piacevole perché ti fa sentire nudo ed impotente con il tuo mezzo a due ruote. Comunque nella città del Castello del Buonconsiglio siamo in anticipo di 45 minuti. Minuti persi successivamente a Bolzano, perché dapprima prendiamo altra strada a scorrimento veloce verso Merano, abbandonata dopo pochi chilometri per cercare il vecchio tragitto, più tranquillo, bello e sicuro.

La segnaletica è quella che è, cioè ingannevole, e ci fa perdere l'orientamento, prendendo così una direzione sbagliata. Accortici dell'errore dopo una ventina di minuti riconquistiamo quella giusta. Intanto l'errore ci ha regalato una trentina di chilometri in più. La sosta prevista non può essere che alla Forst, appena fuori dell'abitato meranese. Il ritardo è di un'ora. Poiché nessuno ci corre dietro, sotto gli alberi maestosi del ristorante ci spazzoliamo stinchi e wurstel, inaffiati da una pinta di birra a testa. Nella tabella di marcia stilata si

LE NOSTRE ATTIVITA' VITA SOCIALE DEL CLUB

è tenuto conto ovviamente della velocità media della Macchia Nera ed i rifornimenti di benzina, tenendo comunque larghi i tempi. Così tutto avviene in perfetta sintonia. La strada della Val Venosta è magnifica, circondata com'è dalla bellezza dell'ordinata teutonica campagna, impreziosita dalle montagne che le fanno da cornice, un quadro di natura strepitoso, splendido e riposante al contempo, anche se noi siamo impegnati a cavalcare i nostri mezzi.

I deliziosi paesi che attraversiamo sono tutti un richiamo a restare. Ma non bisogna abboccare al canto delle sirene, poiché la nostra Itaca è i 2.760 metri del Passo più alto d'Italia.

Così si arriva a Prato dello Stelvio, dove abbiamo fatto l'ultimo rifornimento prima di affrontare l'impegnativa salita che ci attende con suoi 48 storici tornanti. Poco dopo, Trafoi, il minuscolo centro dei natali del grande **Gustav Thöni**, sembra dirci: "Da qui si sale seriamente". E così è.

La Lambretta e le sue due compagne di viaggio, la California e lo Scouterone, sono un solo unicum, quasi che le giovin due ruote si calassero nella parte dei vecchi gregari di Bartali e Coppi per prendere per mano il campione da lanciare nella fuga verso la vittoria del mitico Passo Stelvio. Oggi è il turno della Macchia Nera.

Sono molte le moto che salgono e scendono, meno le auto, molte delle quali stranamente sono spyder; molti anche i grimpeur sulle biciclette: che fenomeni.

I tornanti si susseguono e l'attenzione è massima. Nelle curve a destra sono spesso obbligato a mettere giù il piede, tanto è ridotta la velocità. Il contrario di quelle a sinistra che mi permettono di essere più veloce e gagliardo. Affrontare salita e tornanti a questo ritmo è una libidine, ti fa sentire re del mondo, e la Lambretta la mia regina.

Ci fermiamo al quarantasettesimo tornante per ammirare il panorama mozzafiato dell'Ortles ed i ghirigori dei tornanti appena affrontati. Lo Stelvio è finalmente conquistato alle 17 in punto, come previsto dal ruolino di marcia. Ci fermiamo qualche minuto per bere qualcosa e gettare un occhio al souk di cianfrusaglie-souvenir, quindi via per l'ultimo balzo verso Glorenza passando dalla Svizzera.

La strada sembra facile, ma in effetti necessita molta attenzione. Ci sono degli invitanti rettilinei che inducono alla velocità, però devi sempre fare conto con il solito pericoloso tornante in agguato, soprattutto devo dare conti con i freni del mio vecchio mezzo che sono, si può dire, quasi un optional.

La vallata che percorriamo è neanche a dire da cartolina. Comunque superiamo Muestair in un battibaleno, anche perché il traffico è inesistente, ed alle 18.45 sediamo a Glorenza davanti al nostro abituale Campari per brindare alla splendida giornata.

Il giorno dopo decidiamo di non passare da Bolzano ma di scavalcare il passo Palade (1660 m.) che congiunge l'Alto Adige con la Val di Non. Il panorama è bellissimo. Facciamo una piccola deviazione al Lago Smeraldo, un sito incantevole dove il tempo sembra essersi fermato, mancano solo gli elfi e tutto sembrerebbe una favola. Lì ci regaliamo un momento di relax gustando le *forelle* (trote) fritte molto buone, innaffiate da un profumato vino bianco altoatesino. C'è un siparietto che precede il nostro pranzo. L'amico Francesco, che ha girato il mondo ma conosce poco o niente il tedesco, anzi per niente, sconosceva cosa fossero le forelle, così il nostro sfottò, durato un bel po' di tempo, lo porta finalmente a scoprirle, ma soprattutto a gustarle, arricchendo così il proprio scarno vocabolario della lingua dei Nibelunghi.

Il ritorno riprende, e puntualmente arriviamo a Verona all'ora prevista.

La mia Macchia Nera, ancora una volta, si è mostrata all'altezza dell'impegno richiesto, e come un vecchio innamorato la bacio prima di parcheggiarla per il meritato riposo.

Alla prossima scalata! Non c'è dubbio, sembra rispondermi. Io ci conto.

Massimo Rosa

NEWS DAL CLUB



Il John Benedetti con i suoi 41 ha voluto festeggiare sempre in Lambretta con la sua bella famiglia e naturalmente con la torta a tema! A lui tanti auguri da parte del Direttivo ed amici tutti.

Felice Compleanno John!!!!



Con la collaborazione

INFORMAZIONI DAL CLUB

Inviare articoli, fotografie, richieste alla redazione per il notiziario e internet a:

Notiziario :	Roberto Bertoletti, Via C.A. dalla Chiesa, 3 - 37068 Vigasio - Verona Cell. 348.1307874 robertobertoletti@virgilio.it
Internet :	Devis Culatti: devis@lambrettaclubtriveneto.it Fabio Gorini fabio@lambrettaclubtriveneto.it Giovanni de Massari: gdemassari@lambrettaclubtriveneto.it Roberto Bertoletti: rbetoletti@lambrettaclubtriveneto.it Area Tecnica: areatecnica@lambrettaclubtriveneto.it Info: info @lambrettaclubtriveneto.it